



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Boyio-Pontillo-Pascoli” - CICCIANO (Na)

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad Indirizzo musicale

Via degli Anemoni – 80033 Cicciano (NA) – Tel. 081 8248687 – Fax 081 8261852

C. M.: NAIC8EX00R - C. F.: 92044530639-

e-mail: naic8ex00r@istruzione.it - pec: naic8ex00r@pec.istruzione.it

L'area del disagio: promozione delle diverse abilità

Estratto del PTOF 2017-18

L'Area del "disagio": promozione delle diverse abilità ed integrazione del disagio nell'I. C. "Bovio Pontillo Pascoli" di Cicciano (Na)

Promozione dell'inclusività scolastica

Il DECRETO LEGISLATIVO del 13 aprile 2017, n. 66 [Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.], all'art. 1. riferisce: *"L'inclusione scolastica riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita"*.

La nostra scuola accoglie senza alcuna discriminazione una molteplicità di alunni diversamente abili, verso i quali assume un preciso e forte impegno: quello di conoscere e valorizzare la loro realtà personale, umana, sociale e familiare. Tali alunni sono considerati una ricchezza dalla nostra scuola che respira principi democratici elevati e rispetta le diversità di qualunque genere. Una finalità importante del nostro Istituto Comprensivo "BOVIO PONTILLO PASCOLI" è da anni quella di garantire la migliore qualità di vita possibile a tutti i suoi *"bambine e i bambini, alunne ed alunni"* ed in particolare a quegli studenti che a causa di problematiche personali, culturali o sociali partono già da una condizione di svantaggio. Si tratta di un approccio multidimensionale teso a promuovere un miglioramento della qualità della vita, di tutti gli studenti in difficoltà, sotto l'aspetto dell'autonomia e del benessere, nella prospettiva del progetto di vita della persona, alla cui base c'è un progetto molto più ampio, mirato ed articolato di inclusione.

Per promuovere l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni nel contesto scolastico ed extrascolastico, è necessario coinvolgere la comunità educante nella sua totalità; l'ottica è quella della rete e delle risorse, formata da tanti nodi corrispondenti ai diversi punti di forza del sistema.

La piena inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una progettualità articolata, valorizzando le risorse del territorio e le professionalità interne. E' necessario dunque, progettare un sistema scolastico che preveda interventi per vari tipi di bisogni, affinché il processo di inclusione si connaturati naturalmente nel sistema. Riconoscendo il valore di "tutti e di ciascuno", gli insegnanti si impegnano a promuovere la loro integrazione, predisponendo un'organizzazione flessibile con percorsi educativi individualizzati (PEI) e (PDP) ed adottando strategie didattiche mirate. L'alunno non viene mai posto in una situazione di disagio, anzi si tende ad integrarlo gradualmente nel gruppo-classe, attraverso attività laboratoriali col piccolo e grande gruppo (la classe), che rispettino i suoi tempi e ritmi di apprendimento ed interazione. Le attività proposte partono sempre dalle potenzialità del soggetto e mai dai suoi limiti, allo scopo di trasformare le sue conoscenze ed abilità pregresse in competenze. L'individuazione e la certificazione di disabilità sono il presupposto per l'attribuzione all'alunno con disabilità delle misure di sostegno e inclusione. Al processo di inclusione partecipa tutta la comunità educante: docenti curricolari, collaboratori scolastici, personale di segreteria, le risorse presenti nel territorio (agenzie formative, enti locali, volontariato, parrocchie, ludoteche ecc ...). La Figura Strumentale per la Disabilità è rappresentata dall'insegnante specializzato per le attività di sostegno alla classe in presenza di alunni con disabilità. La Figura Strumentale raccorda la comunità educante e le diverse realtà presenti su territorio (Enti territoriali, di formazione, famiglie, ASL ecc ...); rileva i bisogni degli alunni e li comunica ai docenti di riferimento; coordina il personale di sostegno durante le riunioni dei vari gruppi di lavoro. L'insegnante specializzato nelle attività di sostegno alle classi in presenza di alunni con disabilità svolge un ruolo fondamentale nel processo di integrazione/inclusione rappresenta un punto di riferimento essenziale per tutta la comunità educante, configurandosi come il massimo esperto all'interno del Consiglio di classe, in materia di inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si attiva attraverso lo studio e l'analisi della documentazione dell'alunno con disabilità: documentazione medica, P.D.F, P.E.I., relazioni finali ecc.; informa il Consiglio di classe sulle problematiche dell'alunno, si adopera per attivare una reale corresponsabilità educativa e formativa di tutti i docenti che compongono il Consiglio di classe.; la corresponsabilità si espleterà attraverso il coordinamento delle attività didattiche e strategie quali: il *tutoring*, il *peer tutoring*, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in "tempi", l'utilizzo di mediatori

didattici, l'utilizzo di ausili e attrezzature informatiche, di software e sussidi specifici; in sinergia con i Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, l'équipe multidisciplinare e la famiglia dell'alunno con disabilità elabora il Piano Educativo individualizzato(PEI).

I Gruppi Operativi

Gruppi di lavoro previsti dalla Legge Quadro sull'Handicap, n.104/92 e dall'D.lgs n.66 del 2017

Il GLI è presieduto dal Dirigente scolastico, che avrà cura di indirizzare e coordinare tutta la comunità educante di collaborare alle iniziative educative di integrazione (Consigli di classe/Team docenti, assistenti alla comunicazione, agenzie educative presenti su territorio ecc...). Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) è formato da: Dirigente Scolastico, insegnanti specializzati e di classe/sezione, i genitori degli alunni. Il GLHO (Gruppo operativo di lavoro per l'Handicap) che si occupa dell'integrazione inclusione degli alunni con disabilità è formato da: Dirigente Scolastico, dai docenti di sostegno(docenti della Scuola primaria, dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di primo grado), dalla funzione strumentale per l'inclusione, dai genitori dell'alunno, gli specialisti dei centri di riabilitazione frequentati dagli alunni con disabilità, dal Neuropsichiatra infantile del distretto sanitario e dall'assistente sociale del comune di Cicciano.

P.A.I. - Piano per l'inclusione o inclusività. La nostra istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispose il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il Piano per l'inclusione, approvato dal Collegio dei docenti nel mese di giugno fa parte integrante del PTOF ed è reperibile sul sito istituzionale della scuola all'URL: <http://www.istitutocomprensivodicicciano.gov.it/wp-content/uploads/2016/11/PAI-2016.pdf>

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

In base all'articolo 5 dell'atto di indirizzo del 24 febbraio 1994, articolo 13 comma 1 lettera a della Legge 104 del 1992 e D.lgs n. 66 del 2017. Il PEI è finalizzato a garantire le linee di continuità educativa e si configura come un valido strumento per promuovere la piena integrazione della persona con disabilità nella comunità educante. Il Consiglio di classe opera nella collegialità, effettuando scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche fortemente condivise e nel pieno rispetto delle differenze, delle potenzialità, delle difficoltà e degli stili di apprendimento di ognuno; attiva procedure di osservazione: osservazioni casuali e sistematiche, che rileveranno le dinamiche di classe ma anche l'effettivo livello e la qualità dell'integrazione/inclusione raggiunti dall'alunno con Bisogni Educativi Speciali all'interno del gruppo classe e della comunità educante in generale; individua gli obiettivi significativi per l'alunno diversamente abile; definisce i momenti di collaborazione con l'insegnante specializzato nel rispetto dei bisogni del discente con disabilità e del gruppo classe, individuando le discipline, di volta in volta interessate e le attività. L'insegnante curricolare e l'insegnante di sostegno predispongono le porzioni dei curricula disciplinari, da attivare in compresenza e non, offrendo ognuno il proprio contributo specifico per il raggiungimento degli obiettivi in ambito cognitivo e affettivo relazionale. Essi potranno essere filtrati, adattati ed eventualmente ridotti dall'insegnante di sostegno che si baserà sulle effettive potenzialità e necessità dell'alunno. I contenuti saranno veicolati attraverso l'uso di procedure, strategie specifiche e un corredo di supporto per l'attività operativa.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Con l'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27-12-2012: *"Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*, la legge 170 del 2010 *"Nuove norme*

in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” e D.lgs n.66 del 2017, vengono delineate le indicazioni da esplicitarsi e perseguire, a livello di singola scuola, al fine di perseguire la politica di inclusione. La C.M. n. 8 del 6-3-2013, chiede esplicitamente che, il Piano dell’Offerta Formativa espliciti: un concreto impegno programmatico per l’inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie; criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica “qualitativa”, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l’aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento e l’ambito specifico di competenza della scuola; l’impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale. Il nostro istituto comprensivo in attuazione alla C.M. n. 24/1.3.2006 (“Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri”) per gli alunni stranieri non esige le stesse prestazioni richieste ai compagni italiani durante i primi anni del suo inserimento scolastico programmando un piano personalizzato per consentire un inserimento immediato e una positiva integrazione.

In coerenza col descritto quadro normativo, l’Istituto Comprensivo “Bovio – Pontillo – Pascoli” di Cicciano, si è dotato di un Piano Annuale di Inclusione che, al suo interno, delinea:

1) Analisi dei punti di forza e di criticità

- a) Rilevazione dei BES presenti
- b) Risorse professionali specifiche
- c) Coinvolgimento personale ATA
- d) Coinvolgimento famiglie
- e) Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza
- f) Rapporti con privato sociale e volontariato
- g) Formazione docenti
- h) Coinvolgimento docenti curricolari

2) Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per l’anno scolastico in corso

- a) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- b) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- c) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- d) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola
- e) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- f) Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative
- g) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- h) Valorizzazione delle risorse esistenti
- i) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa *Maria Caiazzo*

Firma autografa omessa ai sensi
dell’art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993